

DIPARTIMENTO ENERGIA

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 2 “*Rivoluzione verde e Transizione Ecologica*”, Componente 3 “*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*” – Investimento 3.1 “*Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento*” del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s. m. i. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare dei progetti PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare:

- a) la Tabella A che assegna al Ministero della transizione ecologica 200.000.000,00 euro per gli interventi nell'ambito dell'Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione Ecologica” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- b) i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 che disciplina le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR per la Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1, e in particolare:

- a) la milestone M2C3-9 che prevede, entro il T4 2022, l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o l'ampliamento di quelle esistenti, che dovrebbero includere l'obbligo di ridurre il consumo energetico;
- b) il target M2C3-10 che prevede, entro il T1 2026, il completamento della costruzione delle nuove reti per il teleriscaldamento, o dell'ampliamento di quelle esistenti, per ridurre il consumo energetico di almeno 20 ktpc all'anno. L'investimento deve essere conforme alle condizioni di cui all'Allegato VI, nota 9, del regolamento 241/2021/UE sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128”;*

VISTO il DPR del 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2024, recante il conferimento, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento energia (Die) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Dott. Federico Boschi a decorrere dal 27 dicembre 2023, il quale, di conseguenza, è titolare del Centro di Responsabilità n. 14, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il DM 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024, in corso di registrazione presso i competenti Organi di controllo;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto*

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni”;*

VISTO l'articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis, del Decreto legislativo n. 50 del 2016, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica del 30 giugno 2022, n. 263, recante *“Attuazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Promozione di un teleriscaldamento efficiente”;*

VISTO l'Avviso pubblico 28 luglio 2022, n. 94 finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 *“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”*, Componente 3 *“Efficienza Energetica e Riqualificazione degli Edifici”*, Investimento 3.1 *“Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”*, di seguito anche *“Avviso”* con il quale è stato istituito il regime di aiuto n. SA. 103972 *“Benefici previsti nell'ambito dell'Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”, Missione 2, Componente 3, del PNRR”*, registrato il 4 agosto 2022;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 e, in particolare, l'articolo 52, comma 1 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di *“Registro nazionale degli aiuti di Stato”*;

VISTO, altresì, il regolamento, adottato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 28 luglio 2017, n. 175, che disciplina, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della predetta legge n. 234/2012 il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, il quale prevede che, al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del registro stesso, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, di seguito anche *“Registro”*;

VISTO il regolamento, adottato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 28 luglio 2017, n. 175, che disciplina, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della predetta legge n. 234/2012 il funzionamento del Registro e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, il quale prevede che, al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro stesso, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2017 di attuazione del predetto regolamento;

VISTO l'esito positivo della registrazione presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato del suddetto Avviso, a cui è attribuito il codice CAR 23788;

CONSIDERATO che, a valere sull'Avviso, è stata trasmessa al GSE in data 06/10/2022 la domanda di finanziamento, completa di tutti i suoi allegati, acquisita al protocollo n. GSEWEB/A20221474272 in data 07/10/2022, identificata con codice progetto n. TLR00165, avente il titolo/nome Teleriscaldamento Laces, presentata da Società Cooperativa Energetica Laces, con sede legale in Via Nazionale 2a;

CONSIDERATO che per la predetta domanda di finanziamento riferita al progetto TLR00165, Società Cooperativa Energetica Laces ha richiesto un'agevolazione complessiva pari a € 1.452.000,00 di cui € 1.089.000,00 riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 363.000,00 riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del Ministero della trazione ecologica 6 ottobre 2022, n. 241, recante *“Proroga del termine di cui all'articolo 9, comma 3, dell'Avviso pubblico n. 94 del 28/07/2022 per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”*;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (di seguito, MASE) e, in particolare, l'articolo 4, comma 3, che dispone che *“le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica”*;

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 16 novembre 2022, n. 340, recante *“Nomina della Commissione ai sensi dell'articolo 10, comma 5 dell'Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94 finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente*

3 *“Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU”;*

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 20 dicembre 2022, n. 416, recante *“Modifica degli articoli 11 e 19 dell’Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU”* il quale ha previsto che *“Entro 20 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie di cui all’articolo 10, pena la mancata concessione dell’agevolazione, il soggetto beneficiario provvede a compilare e sottoscrivere, per il tramite della piattaforma di cui all’articolo 9, l’atto di impegno (Allegato 5 al presente Avviso) debitamente compilato e sottoscritto [...]”;*

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 23 dicembre 2022, n. 435, con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento a valere dell’Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, pubblicato sul sito istituzionale del MASE in data 23 dicembre 2022, notificato a mezzo PEC agli interessati ai sensi dell’articolo 3, comma 1 del citato Decreto e di cui è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2023;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 6641 final del 29 settembre 2023, *“relativa all’autorizzazione dell’erogazione della terza rata del sostegno non rimborsabile e della terza rata del sostegno sotto forma di prestito per l’Italia”* e, in particolare, il punto (38) che, tra le altre cose, ha indicato quanto segue *“[...] nel definire l’elenco di esclusione di cui all’articolo 5, comma 2, dell’avviso pubblico per conformarsi ai requisiti relativi al principio “non arrecare un danno significativo”, l’Italia ha consentito il finanziamento di progetti di teleriscaldamento efficiente in linea con la definizione di “teleriscaldamento efficiente” della direttiva 2012/27/UE, che contempla la possibilità di sfruttare come fonte di calore anche una parte di combustibili fossili. L’avviso pubblico è quindi in contrasto con il requisito della decisione di esecuzione del Consiglio, che permette di finanziare soltanto i sistemi di teleriscaldamento che non si avvalgono di tali combustibili. Sebbene ciò costituisca uno scostamento sostanziale minimo dal requisito della decisione di esecuzione del Consiglio, 14 progetti finanziati a titolo dell’avviso pubblico n. 94 del 28 luglio 2022 non si avvalgono di combustibili fossili, o se ne avvalgono solo come riserva, e pertanto sono ammissibili nell’ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e potrebbero essere contabilizzati ai fini dell’obiettivo M2C3-10 [...]”;*

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 18 dicembre 2023, n. 585, recante *“Modifica del decreto direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2023 di approvazione delle graduatorie dell’Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU”;*

VISTO il Decreto del direttore generale della DGIE del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 3 gennaio 2024, n. 1, recante *“Modifica del decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023”;*

VISTO il Decreto del direttore generale della DGIE del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 25 gennaio 2024, n. 6, recante “*Riapertura dei termini di cui all’articolo 2 del decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023*”;

CONSIDERATO che il progetto TLR00165, avente il titolo/nome Teleriscaldamento Laces, con Codice Unico di Progetto (CUP) n. F75H23000160004, presentato da Società Cooperativa Energetica Laces, risulta classificato in posizione utile nell’Allegato 1-bis, sezione A di cui al citato decreto direttoriale del 18 dicembre 2023, n. 585, per un importo di contributo ammesso totale pari a € 1.304.106,00, di cui € 980.100,00 riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 324.006,00 riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;

VISTA la PEC del 25 gennaio 2024 con la quale è stato trasmesso l’atto di impegno di cui all’Allegato 5 dell’Avviso al soggetto beneficiario;

VISTA la PEC del 12 febbraio 2024 con la quale il soggetto beneficiario ha trasmesso l’atto di impegno per il progetto TLR00165 che riporta un importo complessivo di agevolazione spettante pari a € 1.304.106,00 secondo quanto indicato nel decreto direttoriale del 18 dicembre 2023, n. 585;

VISTA la nota del GSE, prot. 65217, dell’8 aprile 2024, con la quale, per il progetto TLR00165 presentato da Società Cooperativa Energetica Laces, è stato comunicato un errore nell’attribuzione dell’importo dell’agevolazione riconosciuta relativamente alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera, pari a € 980.100,00, anziché a € 1.089.000,00;

CONSIDERATO che dalla predetta nota del GSE del 8 aprile 2024 è emerso che l’errore nel calcolo della minore agevolazione riconosciuta a Società Cooperativa Energetica Laces è stato determinato da una erronea identificazione della dimensione dell’impresa.

CONSIDERATO infatti che l’agevolazione riconosciuta per la centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera è stata calcolata considerando il soggetto beneficiario come “media impresa”, applicando quindi il valore del 55% dell’indicatore “*Kimpresa*” di cui all’Allegato 2, punto C dell’Avviso, in luogo del valore pari a 65% riferito alle “piccole imprese”, come nel caso di Società Cooperativa Energetica Laces;

CONSIDERATO che l’agevolazione spettante per la centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera calcolata applicando il corretto valore dell’indicatore “*Kimpresa*”, pari al 65%, determina un’agevolazione superiore (€ 1.158.300,00) rispetto a quella richiesta dal soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda (€ 1.089.000,00), in contrasto pertanto con la disciplina degli aiuti di Stato;

RINETUTO che l’importo corretto dell’agevolazione spettante per la centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera debba essere pari al valore minimo tra quello richiesto dal soggetto beneficiario e quello calcolabile applicando il valore dell’indicatore “*Kimpresa*” del 65% e pertanto pari a € 1.089.000,00;

TENUTO CONTO che, considerando i soli progetti di cui all’Allegato 1 del decreto direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022 compatibili con il principio DNSH, secondo quanto indicato dalla Commissione europea, ed i progetti di cui all’Allegato 1-bis del decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023, a valere sulle risorse PNRR appostate per l’Investimento 3.1 in questione residuano € 36.248.142,00, è pertanto l’ulteriore agevolazione da dover riconoscere a Società Cooperativa Energetica Laces per il progetto TLR00165, pari a € 108.900,00, trova adeguata copertura finanziaria;

TENUTO CONTO, altresì, che il riconoscimento dell'ulteriore importo di € 108.900,00 al progetto TLR00165 non determina alcun effetto sulle posizioni e sull'ordine dei progetti ammessi e ammissibili di cui all'Allegato 1 del decreto direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022 e all'Allegato 1-bis del decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023;

CONSIDERATO che l'adozione di un provvedimento di rettifica dell'importo del contributo concesso al progetto TLR00165 non comporta effetti pregiudizievoli per gli altri beneficiari delle agevolazioni;

RITENUTO pertanto necessario modificare il decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023 riconoscendo alla Società Cooperativa Energetica Laces un'agevolazione complessiva pari a € 1.413.006,00, di cui € 1.089.000,00 riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 324.006,00 riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;

tutto ciò premesso, visto e considerato

DECRETA

Articolo unico

1. All'Allegato 1-bis del decreto del direttore della Direzione generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 18 dicembre 2023, n. 585, per il progetto TLR00165 presentato da Società Cooperativa Energetica Laces, l'importo di euro "1.304.106" è sostituito con "1.413.006".
2. L'atto di impegno sottoscritto da Società Cooperativa Energetica Laces e trasmesso il 12 febbraio 2024 al GSE e al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è annullato.
3. Pena la mancata concessione dell'agevolazione, entro 20 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, Società Cooperativa Energetica Laces provvede a compilare e sottoscrivere digitalmente, l'atto di impegno (Allegato 5 all'Avviso). Quest'ultimo è conseguentemente trasmesso ai seguenti indirizzi di posta elettronica die@mase.gov.it, ie@pec.mite.gov.it e info@pec.gse.it indicando nell'oggetto "PNRR M2C3-I3.1 – trasmissione atto di impegno", allegando idonea documentazione atta a dimostrare i poteri di firma del firmatario.
4. Fatto salvo quanto indicato al comma 1, restano valide ed efficaci le disposizioni del Decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023.
5. Il presente decreto viene notificato a mezzo PEC a Società Cooperativa Energetica Laces e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (www.mase.gov.it).

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Federico Boschi